



IL PROGRAMMA DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

Autorità di Gestione POR FESR Emilia Romagna 2007-2013



Sito | fesr.regione.emilia-romagna.it



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

La filiera della programmazione

Regolamento generale sui fondi che introduce gli obiettivi tematici

Regolamento FESR che definisce le priorità di investimento

Common Strategic Framework definito dalla Commissione, fornisce orientamenti strategici per conseguire un approccio di sviluppo integrato utilizzando i fondi FESR, FSE, FEASR, FEMP e Fondo di Coesione

Position Paper che illustra le sfide specifiche per il paese e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia

Accordo di Partenariato sottoscritto da ciascuno SM con la Commissione, indica gli OT e i risultati attesi, l'elenco dei programmi e relativa allocazione finanziaria e descrive l'approccio integrato allo sviluppo territoriale supportato dai Fondi



La strategia del Programma

Riprendere un percorso di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva:

- innalzando il livello di **competitività ed attrattività** della regione attraverso il supporto agli investimenti, la nuova industria, l'internazionalizzazione
- investendo sulla **circolazione di conoscenza, innovazione e creatività**
- sostenendo la **qualificazione del capitale territoriale** ed i fattori di coesione che gli sono propri
- mantenendo alta l'attenzione sulle competenze e su tutti quei fattori di coesione in grado di generare un **elevato dinamismo del sistema regionale**

Risultati attesi

- riprendere un percorso di crescita degli investimenti produttivi in grado di incorporare innovazione, rafforzare la base produttiva delle filiere regionali, in un logica sostenibile, favorendo percorsi di aggregazione;
- accrescere il livello di internazionalizzazione del proprio sistema produttivo, agganciandosi in modo più esteso e più stabile ai mercati più dinamici o in forte crescita a livello mondiale;
- rafforzare ed accrescere la presenza sul mercato introducendo servizi, reti stabili di produzioni, elevata progettualità e design nei prodotti;
- dare continuità e diffondere le attività di Ricerca e Sviluppo sia da parte della Rete Alta Tecnologia che delle imprese sfruttando appieno le potenzialità di sviluppo legate alla Smart Specialization Strategy regionale ed orientandovi le politiche pubbliche;



- sostenere ed accompagnare l'eccellente dinamica imprenditoriale della nostra regione sia nell'ambito degli spin-off tecnologici che delle start up;
- accrescere l'occupazione e il sistema delle competenze per dare corpo ad un sistema complesso dell'innovazione;
- accrescere il capitale delle reti, da quelle tecnologiche a quelle del credito, a quelle territoriali di produzione;
- ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale perseguendo gli obiettivi della *low carbon economy*;
- accrescere l'attrattività delle città quali motori dello sviluppo territoriale e della competitività regionale
- garantire elevati livelli di coesione territoriale anche intervenendo sulle aree interne



Gli Assi, risorse e la concentrazione tematica

Assi	Risorse
Asse 1 Ricerca e innovazione	144.568.581,60
Asse 2 Sviluppo dell' ICT e attuazione dell' agenda digitale	24.094.763,60
Asse 3 Competitività e attrattività del sistema produttivo	120.473.818,00
Asse 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	96.379.054,40
Asse 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali	48.189.527,20
Asse 6 Città intelligenti, sostenibili e attrattive	28.913.716,32
Asse Assistenza tecnica	19.275.810,88
TOTALE	481.895.272,00

Concentrazione tematica

- 87% su OT 1, 2, 3, 4 > 80% previsto dal Regolamento UE
- 23% su OT 4 > 20% previsto dal Regolamento UE

Principali innovazioni del Programma

- Smart Specialization Strategy trasversale all'azione dei diversi assi
- Massima integrazione con il Programma Horizon 2020
- Introduzione dell'Asse dedicato all'ICT
- Azioni di accompagnamento per l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti
- Interventi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle rinnovabili negli edifici pubblici e nell'edilizia pubblica
- Introduzione di un asse urbano quale “laboratorio” per le politiche delle città
- Rilevanza della mobilità urbana sostenibile sia a scala regionale che nelle città individuate nell'Asse urbano
- Progetti pilota per le aree interne
- Assolvimento di Condizionalità ex-ante per l'attuazione del Programma
- Introduzione di meccanismi di valutazione in itinere dell'efficacia del Programma

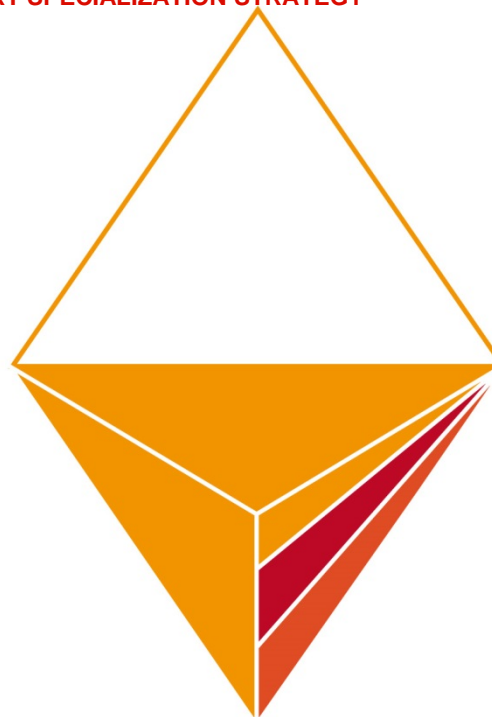
S3ER

2014-2020

EMILIA-ROMAGNA SMART SPECIALIZATION STRATEGY

 **por ►►► per fare**

Costruiamo insieme il Programma 2014-2020



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione Emilia-Romagna

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Una Strategia Regionale incentrata sulla Ricerca e sull'Innovazione

Focalizzata su:

I punti di forza e gli ambiti di alta specializzazione

Gli ambiti a più alto potenziale di crescita

Il rafforzamento strutturale

Il cambiamento in senso “sostenibile, intelligente, inclusivo”

L'incremento e la qualificazione dell'occupazione

Priorità

- A. Rafforzare e consolidare la capacità innovativa dei sistemi produttivi consolidati e rappresentativi dell'Emilia-Romagna
- B. Rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e portatori di innovazione sociale
- C. Aumentare la capacità del sistema regionale di rispondere alle sfide della società (driver del cambiamento)
- D. Rafforzare il ruolo trainante dei servizi per il sistema produttivo

Priorità A. Rafforzare i sistemi industriali alla base del modello regionale di specializzazione

Alta specializzazione a livello nazionale

Elevato peso occupazionale

Pervasività territoriale

Incrocio con sfide tecnologiche e sociali



Sistema agroalimentare

Sistema dell'edilizia

Meccatronica e motoristica

Priorità B

Rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e di innovazione sociale

Attrazione occupazione qualificata e giovanile

Elevata rilevanza sociale

Integrazione con istituzioni legate a beni pubblici

Apporto al cambiamento di industrie "tradizionali"



Industrie della salute e del benessere

Industrie culturali e creative

Drivers dell'innovazione

Sviluppo sostenibile	Energia Mobilità sostenibile Clean economy Riutilizzo e recupero
Vita sana e attiva	Cura Prevenzione Assistenza e inclusività Benessere
Società dell'informazione	Multimedialità Connettività Nuovi sistemi di gestione

Innovazione nei servizi

ICT, Logistica, Servizi ad alta intensità di conoscenza

Asse 1 Ricerca e innovazione

Asse prioritario	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
1. Ricerca e innovazione (OT 1)	1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1.1 Incentivi alle imprese per l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici)
			1.1.2. Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
			1.1.3. Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi e nei prodotti e nelle formule organizzative nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
			1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
		1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	1.3.3 Interventi a supporto delle imprese operanti nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto
		1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente

Asse prioritario	Priorità d'investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
1. Ricerca e innovazione (OT 1)	1.a Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo	1,2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale	1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i Cluster Tecnologici Nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione
			1.2.3 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della strategia di S3
		1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I	1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali

Asse 2 Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale

Asse prioritario	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
2.Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale (OT 2)	2.a Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea)	2.1.1. Contributo all'attuazione del "Progetto strategico Agenda Digitale per la banda ultra larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria
	2.c. Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health;	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese	2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities

Asse 3 Competitività e attrattività del sistema produttivo

Asse prioritario	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
3. Competitività e attrattività del sistema produttivo (OT 3)	3.a Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
			3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica.
	3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	3.4.1 Progetti di promozione dell'export (anche attraverso la partecipazione a Expo 2015) destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
			3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
			3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici
			3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

Asse prioritario	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
3. Competitività e attrattività del sistema produttivo (OT 3)	3.c Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale
	3.d Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci

Asse 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo

Asse prioritario	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
4. Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo (OT 4)	4.b Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile delle imprese	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza
	4.c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici 4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico

Assi prioritari	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
<p>4. Promozione della carbon economy nei territori e nel sistema produttivo (OT 4)</p>	<p>4.e Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione</p>	<p>4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</p>	<p>4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti</p>

Asse 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali

Asse prioritario	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
5. Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali (OT 6)	6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (parchi e aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo
			6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
		6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
			6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
		6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche

Asse 6 Città intelligenti, sostenibili ed attrattive

Asse prioritario	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
6 Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (OT 2)	2b Sviluppando i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC	2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete	2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali
6 Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (OT 4)	4.e Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile

Asse prioritario	Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
6 Città intelligenti, sostenibili ed attrattive (OT 6)	6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
		6.8. Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche

Le opzioni strategiche territoriali: l'agenda urbana

L' AP declina l'agenda urbana attraverso tre drivers di sviluppo:

1. ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (mobilità e logistica sostenibile, risparmio energetico e fonti rinnovabili)
2. pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati
3. rafforzamento della capacità della città di potenziare segmenti locali pregiati delle filiere produttive globali a vocazione urbana (servizi avanzati per le imprese, anche sociali, creative e per i servizi ai cittadini).

Le Regioni definiscono i criteri per la selezione delle aree urbane e delle Autorità Urbane coinvolte nell'attuazione

Le opzioni strategiche territoriali: le aree interne

L' AP individua la strategia nazionale per le Aree Interne e prevede due tipologie di azioni:

1. l'adeguamento della qualità e quantità dei servizi essenziali (istruzione, mobilità e salute)
2. progetti di sviluppo locale, da realizzare in aree composte da gruppi di comuni e identificate dalle Regioni d'intesa con il Comitato tecnico aree interne. I progetti si attuano attraverso APQ sottoscritti dalle Regioni, gli EELL, l'amministrazione di coordinamento e le amministrazioni centrali competenti per materia e vengono finanziati dalle Regioni nell'ambito dei POR e dei PSR.

Criteri per l'individuazione delle aree urbane che concorrono alla realizzazione dell'Agenda Urbana

Ambito	Indicatore
Demografia	Soglia demografica pari a 30mila abitanti
Istruzione	Dotazione completa di istruzione superiore (liceo, istituto tecnico, istituto professionale)
	Università (presenza di un ciclo completo di corsi universitari)
Ricerca	Laboratori accreditati al MIUR
	Sede di Tecnopolo
Sanità	Ospedale con DEA di I livello
Trasporto/Mobilità	Stazione ferroviaria stazioni ferroviarie Platinum, Gold o Silver
	Accessibilità autostradale
Ambiente	Qualità dell'aria: superamento dei limiti fissati dalla normativa per il PM10
Competitività	Radicalamento filiere emergenti

Città che soddisfano contemporaneamente tutti i criteri

Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia, Piacenza,

Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini

Sito | fesr.regione.emilia-romagna.it



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

L'individuazione delle aree interne

Strategia che assicura l'integrazione con le priorità e le strategie definite nei Programmi Operativi Regionali e Nazionali dei fondi ESI, della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione, della Cooperazione Territoriale Europea e della dimensione della politica di sviluppo rurale.

Aree del territorio regionale accomunate da problematiche simili per quanto riguarda:

- fenomeni di dissesto idrogeologico,
- declino demografico,
- declino delle imprese agricole e artigianali
- scarsa densità abitativa,
- deboli collegamenti materiali e immateriali con le aree "forti" della regione o contermini

La mappatura è da intendersi non come "zonizzazione", bensì come base di riferimento per l'attuazione di politiche mirate, attraverso la programmazione dei Fondi SIE e l'attuazione di progetti sperimentali:

Le aree individuate sono:

- Crinale occidentale e piacentino
- Crinale centrale
- Crinale orientale
- Asse Po



Coerenze e sinergie con le politiche/programmi regionali

- Nuova legge sull'attrattività
- Programma triennale attività produttive e PRRITT
- Programma triennale per l'energia
- Piano telematico regionale
- Programmi Settoriali (L. R. 41/1997, L.R. 40/2002, L.R. 7/1998, L.R. 26/2004)
- Nuova programmazione FSE e FEASR



Coerenze e sinergie con altri programmi europei

- HORIZON
- COSME
- CREATIVE EUROPE

Misure Nazionali più importanti

- Sabatini Nazionale
- Distretti tecnologici
- Crediti di imposta

Le tappe per l'approvazione del Programma

- Incontro con la Commissione Europea a Bruxelles 19 giugno
- Presentazione al Comitato di Sorveglianza 23 giugno
- Approvazione Smart Specialization Strategy (S3) 25 giugno

- Approvazione dell'Assemblea Legislativa 15 luglio
- Invio alla Commissione Europea 18 luglio

- Negoziato con la Commissione Europea a partire da fine agosto
- Approvazione del Programma con decisione CE fine 2014